

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.469 67.845

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'UNITA DEI LAVORATORI È INVINCIBILE
Leri Scelba faceva manganellare i disoccupati. Oggi tutta la Nazione sottoscrive per loro.

ANNO XXV (Nuova serie) N. 2 ★ VENERDI 2 GENNAIO 1948 Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

I SINDACATI UNITARI HANNO OTTENUTO UNA GRANDE VITTORIA PER I SENZA LAVORO

Sottoscrizione nazionale per i disoccupati

Il Governo accetta l'iniziativa della C.G.I.L.

Di Vittorio fissa le rivendicazioni della CGIL all'inizio del 1948; 1) applicazione delle riforme sancite dalla Costituzione; 2) rinnovo della tregua con rivalutazione delle paghe; 3) la 13.ª mensilità ai pensionati e provvidenze per gli statali; 4) accoglimento delle richieste dei mezzadri

Buon anno ai lavoratori

Fuoco i punti salienti del messaggio che il compagno di lavoro ha rivolto ieri sera alla radio ai lavoratori italiani in occasione del Capodanno.

Lavoratori italiani!
La C.G.I.L., la vostra grande organizzazione unitaria, invia a tutti voi e alle vostre famiglie, compagni lavoratori d'ogni corrente, d'ogni professione e d'ogni contrada d'Italia, i suoi più fervidi auguri per il nuovo anno.

Malgrado tante avversità, il nuovo anno si apre sotto migliori auspici per la causa del lavoro, della democrazia e del progresso sociale della nostra Italia.

Il primo buon auspicio proviene dal fatto che i sindacati unitari e i lavoratori italiani si sono salvati, dalla recente sessione del C. D. della Confederazione del Lavoro. Mai come sullo scorcio del 1947 l'unità sindacale, questo salutare incombente per i lavoratori e delle libertà conquistate dal popolo, è stata minacciata di più grave pericolo.

Come era prevedibile, le divisioni e le lacerazioni che sono state provocate fra le forze democratiche che assistono liberamente all'Italia e fecero la Repubblica, sono state portate anche in seno alla grande famiglia unitaria dei lavoratori italiani. Si è tentato di spezzare i vincoli di solidarietà, di disciplina sindacale, di fraternità che legano i lavoratori d'ogni corrente in seno al Sindacato: si è tentato di giustificare e di teorizzare fatti rotture, al di fuori delle nostre organizzazioni, da parte di quei ceti privilegiati e sfruttatori che sono direttamente interessati a dividere le masse lavoratrici, per indebolirle e sottometterle. Ma il C. D. della nostra Confederazione non si è lasciato influenzare dalle pressioni estranee e nemiche.

Con uno sforzo coraggioso di comprensione reciproca degli esponenti sindacali di tutte le correnti, si sono isolati e deplorati i casi gravissimi d'indisciplina verificatisi sinora e si sono formulate le basi del patto di solidarietà che deve rafforzare l'unità nazionale fra i lavoratori di qualsiasi corrente.

Infatti, la prima conseguenza della riaffermata unità dei lavoratori italiani è stata la votazione all'unanimità, da parte del C. D., non di un semplice patto di solidarietà, ma di un patto di unità, relativo alle rivendicazioni più urgenti dei lavoratori italiani, quali: il rinnovo della tregua salariale con le dovute rivalutazioni delle paghe agli specializzati, ai tecnici ed agli impiegati, come ad innere categorie di lavoratori transitori in particolare situazione di disagio; la parificazione al 45% dell'imposta di R. M. per gli impiegati; la soluzione del problema della mezzadria, l'improvvisa soddisfazione delle giuste richieste dei mezzadri, avanzate dalla nostra Confederazione; la corresponsione della 13.ª mensilità anche ai pensionati statali, paralizzati e deprivati, con l'eventuale integrazione ai pensionati della Previdenza Sociale, che hanno avuto troppo poco; le misure da prendere in favore dei disoccupati e del ristabilimento della giustizia e delle libertà repubblicane in favore dei lavoratori del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna; per assicurare la continuità del lavoro ed il pagamento normale dei salari e dei benefici ai lavoratori dell'industria.

Una buona notizia è stata lanciata oggi per i disoccupati: il governo ha fatto propria ed ha ampliato l'iniziativa della nostra Confederazione in favore dei disoccupati. La C.G.I.L. aveva proposto una sottoscrizione di mezza giornata di lavoro fra tutti i lavoratori occupati, compresi i dipendenti di tutti i pubblici, con la corrente d'una somma almeno da parte di tutti i datori di lavoro per assicurare un sussidio supplementare a tutti i disoccupati, in modo da portare un sollievo effettivo alle loro famiglie e far sentire loro, vivante e fraterna la solidarietà dei lavoratori occupati.

Questo fatto nuovo e grandioso, come era prevedibile, le divisioni e le lacerazioni che sono state provocate fra le forze democratiche che assistono liberamente all'Italia e fecero la Repubblica, sono state portate anche in seno alla grande famiglia unitaria dei lavoratori italiani. Si è tentato di spezzare i vincoli di solidarietà, di disciplina sindacale, di fraternità che legano i lavoratori d'ogni corrente in seno al Sindacato: si è tentato di giustificare e di teorizzare fatti rotture, al di fuori delle nostre organizzazioni, da parte di quei ceti privilegiati e sfruttatori che sono direttamente interessati a dividere le masse lavoratrici, per indebolirle e sottometterle. Ma il C. D. della nostra Confederazione non si è lasciato influenzare dalle pressioni estranee e nemiche.

Con uno sforzo coraggioso di comprensione reciproca degli esponenti sindacali di tutte le correnti, si sono isolati e deplorati i casi gravissimi d'indisciplina verificatisi sinora e si sono formulate le basi del patto di solidarietà che deve rafforzare l'unità nazionale fra i lavoratori di qualsiasi corrente.

Infatti, la prima conseguenza della riaffermata unità dei lavoratori italiani è stata la votazione all'unanimità, da parte del C. D., non di un semplice patto di solidarietà, ma di un patto di unità, relativo alle rivendicazioni più urgenti dei lavoratori italiani, quali: il rinnovo della tregua salariale con le dovute rivalutazioni delle paghe agli specializzati, ai tecnici ed agli impiegati, come ad innere categorie di lavoratori transitori in particolare situazione di disagio; la parificazione al 45% dell'imposta di R. M. per gli impiegati; la soluzione del problema della mezzadria, l'improvvisa soddisfazione delle giuste richieste dei mezzadri, avanzate dalla nostra Confederazione; la corresponsione della 13.ª mensilità anche ai pensionati statali, paralizzati e deprivati, con l'eventuale integrazione ai pensionati della Previdenza Sociale, che hanno avuto troppo poco; le misure da prendere in favore dei disoccupati e del ristabilimento della giustizia e delle libertà repubblicane in favore dei lavoratori del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna; per assicurare la continuità del lavoro ed il pagamento normale dei salari e dei benefici ai lavoratori dell'industria.

Una buona notizia è stata lanciata oggi per i disoccupati: il governo ha fatto propria ed ha ampliato l'iniziativa della nostra Confederazione in favore dei disoccupati. La C.G.I.L. aveva proposto una sottoscrizione di mezza giornata di lavoro fra tutti i lavoratori occupati, compresi i dipendenti di tutti i pubblici, con la corrente d'una somma almeno da parte di tutti i datori di lavoro per assicurare un sussidio supplementare a tutti i disoccupati, in modo da portare un sollievo effettivo alle loro famiglie e far sentire loro, vivante e fraterna la solidarietà dei lavoratori occupati.

Questo fatto nuovo e grandioso, come era prevedibile, le divisioni e le lacerazioni che sono state provocate fra le forze democratiche che assistono liberamente all'Italia e fecero la Repubblica, sono state portate anche in seno alla grande famiglia unitaria dei lavoratori italiani. Si è tentato di spezzare i vincoli di solidarietà, di disciplina sindacale, di fraternità che legano i lavoratori d'ogni corrente in seno al Sindacato: si è tentato di giustificare e di teorizzare fatti rotture, al di fuori delle nostre organizzazioni, da parte di quei ceti privilegiati e sfruttatori che sono direttamente interessati a dividere le masse lavoratrici, per indebolirle e sottometterle. Ma il C. D. della nostra Confederazione non si è lasciato influenzare dalle pressioni estranee e nemiche.

LA COSTITUZIONE È IN VIGORE: APPLICHIAMOLA!

LA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA S'È INSEDIATA AL QURINALE

La solenne cerimonia - De Nicola intrattiene i Ministri per due ore per un esame della situazione - Il governo ha paura anche delle dimissioni formali

La solenne cerimonia - De Nicola intrattiene i Ministri per due ore per un esame della situazione - Il governo ha paura anche delle dimissioni formali

bandiera della Repubblica italiana è stata issata sul pinnacolo che sovrasta la Torre dell'Orologio, il cortile e l'ingresso del palazzo erano illuminati da riflettori. La cerimonia è stata solennemente annunciata dalla folla di cittadini radunata sulla piazza.

Nicola le loro congratulazioni ed hanno avuto a cuore il popolo italiano i più vivi auguri per l'avvenire.

La decisione governativa

La proposta rivolta dalla CGIL al governo perché il governo stesso si affiancasse alla iniziativa confederale di raccogliere fra tutti i lavoratori il frutto di una mezza giornata di lavoro a favore dei disoccupati, è stata accolta; e la solenne iniziativa lanciata dalla CGIL, dopo il vittorioso sciopero di Roma, che ha sciolto l'ordine del giorno della Nazione lo stesso problema dei due milioni di disoccupati sta adesso al governo a tutti i cittadini.

La zuffa alla bandiera

Quindi alle 18, mentre una banda militare suonava, nella piazza del Quirinale, il nuovo ministro del

La banca prosegua compatti la loro lotta

La banca prosegua compatti la loro lotta

La banca prosegua compatti la loro lotta

La banca prosegua compatti la loro lotta

La banca prosegua compatti la loro lotta

La XV tappa del campionato di calcio

LA LAZIO PIEGALA LUCCHESI CON UNA RETE DI REMONDINI

Severa sconfitta della Roma ad Alessandria - Il Torino scavalca il Milan costretto al pareggio dalla Samp

Alessandria-Roma 4-0

La partita di calcio tra la Lazio e il Lucchese si è conclusa con una severa sconfitta della Lazio. Il Torino ha scavalcato il Milan costretto al pareggio dalla Samp.

Il Primo Ministro romano

saluta il popolo italiano

BUCAREST, 1. - Il primo ministro Groza ha indirizzato al popolo romeno in occasione dell'anno nuovo un messaggio nel quale si è complimentato con i romeni per aver fatto un lavoro attivo nel campo anti-fascista e democratico della battaglia per una pace durevole e per la democrazia popolare.

Gli agrari del Veronese

violano i patti coi braccianti

VERONA, 31. - In varie zone della campagna veronese i lavoratori agricoli hanno violato i patti sottoscritti con gli agrari del Veronese. Gli agrari del Veronese violano i patti coi braccianti.

VERONA, 31. - In varie zone della campagna veronese i lavoratori agricoli hanno violato i patti sottoscritti con gli agrari del Veronese. Gli agrari del Veronese violano i patti coi braccianti.

VERONA, 31. - In varie zone della campagna veronese i lavoratori agricoli hanno violato i patti sottoscritti con gli agrari del Veronese. Gli agrari del Veronese violano i patti coi braccianti.

VERONA, 31. - In varie zone della campagna veronese i lavoratori agricoli hanno violato i patti sottoscritti con gli agrari del Veronese. Gli agrari del Veronese violano i patti coi braccianti.

Il fronte democratico popolare nasce in tutte le città d'Italia

Da ogni parte d'Italia continuano a pervenire al Fronte democratico popolare adesioni di organizzazioni e comitati di cittadini. In molte città si stanno costituendo Comitati locali del Fronte. A quelli già costituiti prima della riunione nazionale come a Torino, Genova, Milano, sono stati aggiunti altri Comitati locali che furono costituiti prima di questo giorno stesso del Congresso nazionale del Fronte democratico.

Il campo dell'Anconitana qualificato per due anni

MILANO, 1. - Considerata la forma gravissima dell'aggressione cui è stata sottoposta l'Anconitana, il campo dell'Anconitana è stato qualificato per due anni.

Auguri a «l'Unità» del «Borba» e del «Rude Prado»

Il «Borba» organo del Partito comunista ha rivolto ai lavoratori della redazione di «l'Unità» auguri per il nuovo anno.

Tarchiani firma oggi a Washington le clausele-ricatto degli «aiuti», tampono

Gli «aiuti», prevedono per legge l'ingerenza diretta degli Stati Uniti nella direzione della nostra economia - Le obiezioni della Francia e la tacita acquiescenza italiana e austriaca

Gli «aiuti», prevedono per legge l'ingerenza diretta degli Stati Uniti nella direzione della nostra economia - Le obiezioni della Francia e la tacita acquiescenza italiana e austriaca

Gli «aiuti», prevedono per legge l'ingerenza diretta degli Stati Uniti nella direzione della nostra economia - Le obiezioni della Francia e la tacita acquiescenza italiana e austriaca

Gli «aiuti», prevedono per legge l'ingerenza diretta degli Stati Uniti nella direzione della nostra economia - Le obiezioni della Francia e la tacita acquiescenza italiana e austriaca

Accordo commerciale senza imposizioni

Grano sovietico alla Svezia

La Svezia riceverà inoltre manganese, cromo ed asbesto, l'URSS prodotti industriali

MOSCA, 1. - È stata annunciata oggi la firma, da parte dell'URSS e della Svezia, di un protocollo di accordi commerciali. La Svezia riceverà inoltre manganese, cromo ed asbesto, l'URSS prodotti industriali.

La Danza dello Sciucallo

La Danza dello Sciucallo è un ballo popolare di origine sconosciuta.

Reazioni in Inghilterra alle dichiarazioni di Molotov

Le dichiarazioni di Molotov in occasione del nuovo anno hanno suscitato reazioni in Inghilterra.

Le dichiarazioni di Molotov in occasione del nuovo anno hanno suscitato reazioni in Inghilterra.

Le dichiarazioni di Molotov in occasione del nuovo anno hanno suscitato reazioni in Inghilterra.

Le dichiarazioni di Molotov in occasione del nuovo anno hanno suscitato reazioni in Inghilterra.

Il problema tedesco

Reazioni in Inghilterra alle dichiarazioni di Molotov

Le dichiarazioni di Molotov in occasione del nuovo anno hanno suscitato reazioni in Inghilterra.

Una protesta dell'O.N.U.

stronca un arbitrato degli S.U.

Il rilascio di due giornalisti comunisti arrestati in Cecoslovacchia dall'O.N.U. stronca un arbitrato degli S.U.

Una protesta dell'O.N.U.

stronca un arbitrato degli S.U.

Il rilascio di due giornalisti comunisti arrestati in Cecoslovacchia dall'O.N.U. stronca un arbitrato degli S.U.